



Publicazione del Terzo Adeguamento al Progresso Tecnico del CLP

Laura Sonzogni - Selerant

Come è noto, l'11 Luglio 2012 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Terzo ATP del Regolamento CLP, il Regolamento (UE) n. 618/2012 ATP che modifica il Regolamento 1272/2008 (CLP) relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze chimiche e delle miscele. In particolare, aggiorna l'Allegato VI del CLP con la classificazione armonizzata di 16 sostanze.

Il Regolamento introdotto rappresenta il 3° adeguamento al progresso tecnico del CLP e riporta alcune modifiche alla lista delle sostanze con classificazione armonizzata presenti nell'Allegato VI del CLP: sono state infatti inserite 16 nuove sostanze la cui classificazione è stata modificata rispetto a quella già presente

Facciamo quindi un pò di chiarezza riguardo all'entrata in vigore ed all'applicazione delle varie modifiche al Regolamento CLP.

Quest'ultimo L'ATP, pubblicato in Gazzetta l'11 luglio, è entrato in vigore il 31 luglio e la nuova classificazione verrà applicata a partire dal 1 Dicembre 2013. Le disposizioni presenti nel 3° ATP CLP possono comunque applicarsi, su base volontaria, anteriormente a suddetta data.

Ricordiamo invece che dal 1 dicembre 2012 diventerà obbligatoria l'applicazione del 2° ATP CLP per le sostanze, con una proroga al 1 Giugno 2015 per le miscele.

In particolare, Il 2° ATP al CLP riporta la classificazione aggiornata di quattro sostanze ed aggiorna e modifica il metodo di classificazione e calcolo di alcune classi di pericolo.

Tra le principali modifiche introdotte si segnalano:

- la definizione delle dimensioni minime dei pittogrammi di pericolo in base ai vari possibili formati delle etichette;
- la modifica dei diagrammi di flusso per la classificazione degli esplosivi;
- l'introduzione delle sottocategorie 1A e 1B nella classe dei sensibilizzanti per la pelle e per le vie respiratorie e relativi criteri di classificazione delle miscele contenenti sostanze così classificate;
- la revisione dei criteri di classificazione per i pericoli a lungo termine (tossicità cronica) per l'ambiente acquatico;
- l'aggiornamento della classe di pericolo per i prodotti pericolosi per lo strato d'ozono.